

Biella, 19 febbraio 2017

*Al Sig. Sindaco Comune di Biella
e p.c. Presidente del Consiglio Comunale*

MOZIONE

OGGETTO: Rispetto della Storia e dei valori della Costituzione italiana (est modus in rebus)

PREMESSO CHE

Che la Repubblica Italiana è nata alla fine della Seconda Guerra Mondiale, dopo un lungo periodo oscuro in cui in Italia erano negate le più elementari norme civili di convivenza, di rispetto reciproco e di pluralità politica;

Che la Città di Biella e il Territorio biellese hanno pagato un grande tributo in termini di sangue e di sofferenze nei lunghi mesi della Repubblica di Salò, che non sono mancate le esecuzioni capitali e gli efferati omicidi di centinaia di patrioti biellesi effettuati da coloro che portavano avanti i dettami di una dittatura che si riconosceva nel Fascismo e in Mussolini;

Che proprio per questi motivi e per questi innumerevoli lutti la Città di Biella è stata insignita della più alta onorificenza come la Medaglia d'Oro al Valor Militare per meriti resistenziali (31, marzo 1980. Decreto del Presidente della Repubblica Sandro Pertini)

Che tale medaglia campeggia sul Gonfalone della Città di Biella e viene esposta e portata con onore e con rispetto nel corso di tutte le manifestazioni che ricordano atti fondativi e di primaria importanza per la nostra Comunità, oltre a essere esposta durante le sedute del Consiglio Comunale, alto luogo di democrazia diretta della comunità di Biella.

CONSIDERATO CHE

Già nel recente passato, con oculatezza, il Sindaco Cavicchioli e la Sua Giunta di concerto con le istituzioni culturali provinciali hanno dato corso a una serie di lezioni didattiche nelle scuole cittadine per ricordare e promuovere il valore di questo riconoscimento;

Che Villa Schneider, luogo di torture efferate e di sevizie per mano delle SS e delle Camice Nere è stato recentemente messo a disposizione come luogo di memoria collettiva a imperituro monito affinché certa storia non abbia a ripetersi;

RILEVATO CHE

Negli ultimi tempi figlie di una cultura che tende a dimenticare le storture del passato con proliferazione, anche per colpa di informazioni di parte e non complete, sono sempre più frequenti sul territorio nazionale manifestazioni promosse da organizzazioni che si dichiarano esplicitamente portatrici di valori ed idee che si collocano al di fuori del perimetro costituzionale e dell'ordinamento repubblicano, nonché dei principi fondamentali della convivenza civile e del rispetto della dignità umana, perseguendo finalità antidemocratiche e violente, promulgando principi razzisti o discriminatori, senza avere rispetto della nostra storia

Che richiamando Calamandrei per rispettare la nostra Costituzione “bisogna ogni giorno rimetterci dentro il combustibile, bisogna metterci dentro l’impegno, lo spirito, la volontà di mantenere queste promesse, la propria responsabilità”.

IMPEGNA IL SIG. SINDACO E LA GIUNTA

A incentivare la promozione di iniziative culturali in collaborazione con le scuole e con gli istituti storici che fanno parte della rete dell'ISMLI affinché sia mantenuta la memoria storica della lotta di Liberazione e della Resistenza; iniziative che consentano di portare all'attenzione della popolazione, ed in modo particolare dei soggetti più giovani, le nuove minacce di stampo antidemocratico, violento e discriminatorio e che aiutino a rafforzare e riaffermare i diritti fondamentali e i valori democratici presenti nella Costituzione e nell'ordinamento repubblicano.

A concedere spazio e suolo pubblico sono a quegli enti, associazioni e anche singoli individui che, dietro consenso scritto, all'atto della richiesta formale, si riconoscano nei principi della Costituzione Italiana, antifascista, antirazzista e anti-violenta (dando mandato in tal senso perché gli uffici predispongano regolare documentazione da far sottoscrivere a coloro che ne facciano richiesta).

A mandare copia di tale mozione approvata al Presidente della Repubblica e al Governo quale atto formale di rispetto dei valori su cui siamo nati e di cui ancora Calamandrei ci ricorda l'importanza (*Se voi volete andare in pellegrinaggio nel luogo dove è nata la nostra costituzione, andate nelle montagne dove caddero i partigiani, nelle carceri dove furono imprigionati, nei campi dove furono impiccati. Dovunque è morto un italiano per riscattare la libertà e la dignità, andate lì, o giovani, col pensiero perché lì è nata la nostra costituzione. Cit.*)

Benito Possemato I love Biella

Giuseppe Rasolo Partito Democratico

Doriano Raise LEU

Simone Rosso Biella in Comune